

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

- ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia 5 novembre 1998 n. 437 -
sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea convocata in sede ordinaria e straordinaria per il giorno 23 aprile 2009 alle ore 11, in prima convocazione, presso gli uffici di FONDIARIA-SAI in Torino, Corso Galileo Galilei n. 12, ed occorrendo per il giorno 24 aprile 2009, stessa ora e luogo, in seconda convocazione.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

1. Bilancio al 31 dicembre 2008.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Relazione del Collegio Sindacale e relazione della società di revisione.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Viste la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio Sindacale, i cui contenuti sono disciplinati dal D.Lgs. n. 58/98, vista inoltre la relazione della società di revisione (il tutto a disposizione dei soci, unitamente al bilancio, presso la sede sociale ai sensi di legge), sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio, che chiude con utile netto di €69.591.268,14, costituito dalla somma algebrica dell'utile nei rami Danni di €245.622.320,03 e della perdita dei rami Vita di €176.031.051,89.

Previo integrale utilizzo della riserva straordinaria rami Vita per € 120.856.026,80 e della riserva avanzo di fusione da concambio con La Fondiaria Assicurazioni S.p.A. (per la parte riferibile agli utili) per €55.175.025,09 a copertura della perdita dei rami Vita e previo accantonamento alla riserva straordinaria rami Danni dell'utile dei rami Danni stessi fino a concorrenza dell'importo eccedente l'utile di esercizio, sottoponiamo alla Vostra approvazione la distribuzione di un dividendo lordo di €0,7 a ciascuna azione ordinaria avente diritto al dividendo e di €0,752 a ciascuna azione di risparmio avente diritto al dividendo, con le modalità di seguito descritte.

Ferma restando l'attribuzione di un dividendo privilegiato agli azionisti di risparmio nella misura prevista dall'art. 27 dello statuto sociale, si propone in particolare che detto dividendo complessivo sia attribuito in parte mediante distribuzione di una quota dell'utile dell'esercizio e, per il restante, mediante parziale distribuzione della riserva straordinaria rami Danni, previa imputazione alla stessa della quota dell'utile non distribuita.

Al riguardo, nel ricordare gli aspetti valutativi contenuti nella determinazione dell'utile dell'esercizio 2008, formatosi in un contesto generale di mercato particolarmente colpito dalla ben nota crisi finanziaria, precisiamo che la proposta di erogazione del dividendo anche attraverso la distribuzione di una quota – ancorché minima in termini percentuali – di riserve, come dettagliatamente descritto in premessa nella relazione sulla gestione, risponda sia ad esigenze di una migliore confrontabilità dei criteri di determinazione dell'utile rispetto agli esercizi precedenti, sia a criteri di prudenza e trasparenza, con riferimento, in particolare, al processo adottato per la valutazione dei titoli. Ricordiamo in merito, infatti, che la Compagnia non si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. n. 185/08 di valutare al valore risultante dall'ultima relazione semestrale i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Compagnia stessa, ma ha provveduto a valutare tali titoli, se quotati in mercati liquidi, al prezzo di mercato al 31 dicembre 2008. Riteniamo che ciò, da un lato, sia coerente – in un contesto dei mercati finanziari così delicato – con la richiesta di trasparenza proveniente dal mercato con particolare riguardo alla valutazione dei titoli e, dall'altro lato, che per questa via non restino eccessivamente penalizzati gli azionisti, disponendo comunque la Compagnia di capitale in eccesso, confermato dai livelli dei margini di solvibilità danni e vita.

In particolare:

Utile dell'esercizio	€	69.591.268,14
alla Riserva legale rami Vita	€	0
alla Riserva legale rami Danni	€	0
alle n. 42.561.222 azioni di risparmio: dividendo di €0,065 lordi, pari al 6,50% del loro valore nominale	€	2.766.479,43
	€	66.824.788,71
alle n. 121.282.490 azioni ordinarie: dividendo di €0,24 lordi, pari al 24% del loro valore nominale	€	29.107.797,60
alle n. 42.561.222 azioni di risparmio: ulteriore dividendo di € 0,227 lordi, e quindi complessivamente €0,292 pari al 29,20% del loro valore nominale (al fine di garantire alle azioni di risparmio un dividendo comunque maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 5,2% del valore nominale dell'azione)	€	9.661.397,39
	€	28.055.593,72
<u>alla Riserva straordinaria rami Danni</u>	€	<u>28.055.593,72</u>
	€	0

Prelievo da Riserva straordinaria rami Danni

(al netto della quota di utile accantonato a riserva il prelievo netto ammonta a € 47.312.513,80)

	€	75.368.107,52
<hr/>		
alle n. 42.561.222. azioni di risparmio: ulteriore dividendo di € 0,46 lordi e, quindi, complessivamente €0,752, pari al 75,2% del loro valore nominale	€	19.578.162,12
 alle n. 121.282.490 azioni ordinarie: ulteriore dividendo di € 0,46 lordi e, quindi, complessivamente €0,7, pari al 70% del loro valore nominale	€	55.789.945,40
	€	0

Se aderite a questa proposta, in conformità alla disciplina stabilita al riguardo dalla Borsa Italiana S.p.A., Vi invitiamo a stabilire la messa in pagamento del dividendo a partire dal giorno 21 maggio 2009.

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione e deliberazioni relative.

In occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 viene a scadere, per decorso triennio, il Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea del 28 aprile 2006.

Vi invitiamo pertanto a voler deliberare – nell'osservanza delle norme di legge e di regolamento, nonché statutarie, vigenti in materia – la nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2009, 2010 e 2011, fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011. E ciò secondo le modalità di cui all'art. 13 dello statuto sociale che prevede un meccanismo di voto di lista, idoneo a consentire, così come previsto dalla normativa vigente, che un consigliere possa essere eletto dalla minoranza.

Ricordiamo ancora, al riguardo, che lo Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da non più di 19 e da non meno di 9 membri.

Segnaliamo pertanto – rinviando, per quanto qui non specificato, alla citata disposizione statutaria – che le liste contenenti i nominativi dei candidati dovranno essere depositate, presso la sede legale della Società, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti che concorrono alla presentazione della stessa lista, documentino di essere complessivamente titolari di almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria.

Sempre ai sensi del citato art. 13 dello Statuto Sociale, gli azionisti che intendano procedere alla presentazione di una lista devono depositare presso la sede legale della Società, contestualmente ed unitamente a ciascuna lista, (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

I soci che presentano una "lista di minoranza" sono inoltre destinatari delle raccomandazioni formulate da Consob con comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Ricordiamo infine che – ai sensi della vigente normativa e del citato art. 13 dello Statuto Sociale – almeno due Consiglieri devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 medesimo.

3. Deliberazioni in ordine al compenso spettante al Consiglio di Amministrazione.

Vi invitiamo a determinare il compenso annuo spettante al Consiglio di Amministrazione da Voi nominato, per tutta la durata dell'incarico.

La ripartizione tra i Consiglieri e tra i membri del Comitato Esecutivo del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione sarà successivamente stabilita dallo stesso Consiglio.

4. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2009/2010/2011 previa determinazione dei relativi compensi.

In occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 viene a scadere, per decorso triennio, il Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea del 28 aprile 2006.

Vi invitiamo pertanto a voler deliberare – nell'osservanza delle norme di legge e di regolamento, nonché statutarie, vigenti in materia – la nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 (e cioè fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011) previa determinazione del compenso spettante al Collegio medesimo.

E ciò secondo le modalità di cui all'art. 24 dello statuto sociale che prevede il meccanismo del voto di lista, idoneo a consentire, così come previsto dalla normativa vigente, che un membro effettivo del Collegio Sindacale possa essere eletto dalla minoranza e che la Presidenza del Collegio spetti al membro effettivo eletto dalla minoranza.

Ricordiamo che lo statuto sociale prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi e tre supplenti.

Segnaliamo pertanto – rinviando, per quanto qui non specificato, alla citata disposizione statutaria – che le liste contenenti i nominativi dei candidati dovranno essere depositate, presso la sede legale della Società, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti che concorrono alla presentazione della stessa lista, documentino di essere complessivamente titolari di almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria.

Sempre ai sensi del citato art. 24 dello Statuto Sociale, gli azionisti che intendano procedere alla presentazione di una lista devono depositare presso la sede legale della Società, contestualmente ed unitamente a ciascuna lista, informazioni idonee a consentire la valutazione della valida presentazione della lista (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta), un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

I soci che presentano una "lista di minoranza" sono inoltre destinatari delle raccomandazioni formulate da Consob con comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

5. Autorizzazione alla stipula da parte della Compagnia di una polizza assicurativa a fronte della Responsabilità Civile degli organi sociali.

Vi proponiamo di autorizzare la stipula di una polizza assicurativa a copertura dei rischi di responsabilità civile in cui i componenti degli organi sociali di FONDIARIA-SAI (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale) dovessero incorrere nei confronti dei terzi, in conseguenza di violazioni di obblighi nello svolgimento dei compiti derivanti dalla carica da loro ricoperta. La copertura assicurativa comprenderebbe le spese di assistenza legale e peritale degli assicurati, mentre ne resterebbero escluse le

responsabilità derivanti da comportamenti dolosi nonché le sanzioni amministrative comminate dagli Organi di Vigilanza.

Tale proposta viene formulata in considerazione della rilevanza e complessità dei compiti attribuiti agli organi sociali dalla legislazione vigente, che pone a carico degli esponenti aziendali responsabilità personali sempre più ampie e gravose.

Il costo annuo complessivo della polizza, per un massimale fino a € 20 milioni, è stimato in un importo non superiore a €475 mila, imposte comprese.

6. Deliberazioni circa le azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile

In ottemperanza alle Vostre precedenti deliberazioni, la Vostra Compagnia, alla data della presente relazione, detiene n. 3.200.000 azioni proprie (pari all'1,92% dell'intero capitale sociale), tutte ordinarie (pari al 2,57% del capitale sociale ordinario).

Inoltre, sempre alla data della presente relazione, sono detenute dalla controllata MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. ulteriori n. 9.982.557 azioni ordinarie della Compagnia, pari all'8,02% del capitale ordinario ed al 5,98% dell'intero capitale sociale, nonché dalla controllata SAI HOLDING ITALIA S.p.A. n. 1.200.000 azioni ordinarie della Compagnia, pari allo 0,96% del capitale ordinario ed allo 0,72% dell'intero capitale sociale.

Il valore medio unitario di carico delle azioni ordinarie proprie detenute dalla Compagnia è di €17,07.

Il prezzo ufficiale di mercato del titolo ordinario alla data del 23 marzo 2009 è di € 8,9576.

Con il prossimo 23 aprile verrà a scadere il termine di dodici mesi fissato dall'Assemblea della Compagnia del 23 aprile 2008 per l'acquisto e la vendita di azioni proprie.

Vi proponiamo di autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, ulteriori acquisti di azioni proprie ordinarie e/o di risparmio, in una o più volte e per un periodo di dodici mesi dalla data della deliberazione, secondo il programma nel seguito illustrato.

Vi proponiamo inoltre di autorizzare la cessione, se del caso, delle azioni proprie attualmente in portafoglio, nonché di quelle acquistate in base alla delibera da parte dell'Assemblea.

La richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie trae motivazione dall'obiettivo, con riguardo all'acquisto, di cogliere ulteriori opportunità di investimento avuto riguardo alla liquidità di volta in volta del titolo e all'andamento del titolo stesso e del mercato nonché di procedere, se del caso, ad una riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle stesse e, con riguardo all'alienazione, di consentire, se del caso, il conseguimento di positivi risultati.

Ai sensi dell'art. 144-*bis* del Regolamento Consob n. 11971/1999, gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati esclusivamente secondo la modalità di cui al comma 1 sub lettera b) del medesimo articolo e, quindi, sui mercati regolamentati secondo modalità operative, stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. Resta altresì esclusa l'operatività sui blocchi.

Vi proponiamo quindi di autorizzare l'effettuazione, con la sola modalità di cui al capoverso che precede, di ulteriori acquisti di azioni proprie e/o di risparmio, per un numero massimo, tenuto conto delle eventuali vendite nel frattempo effettuate, di n. 500.000 azioni proprie ordinarie e/o di risparmio da nominali € 1,00 cadauna, comunque entro l'importo di spesa complessivo massimo di € 7,5 milioni, fermo restando il rispetto dei limiti di cui all'art. 2357-*ter* del codice civile, quali più oltre richiamati.

Il numero massimo di azioni proprie acquistabili sopra indicato deve intendersi quale differenza fra le azioni proprie acquistate e quelle vendute giusta autorizzazione da parte dell'Assemblea e, quindi, deve intendersi riferito al numero ulteriore di azioni proprie che la Compagnia può volta a volta trovarsi a detenere in portafoglio.

Vi proponiamo che ciascun acquisto venga effettuato ad un corrispettivo unitario non superiore del 5% (cinque per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione e che le cessioni vengano effettuate ad un prezzo che non dovrà essere inferiore del 5% (cinque per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione.

Con riguardo ai volumi, non saranno acquistate né alienate, volta per volta, azioni per un quantitativo superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni negoziato sul mercato regolamentato in cui l'operazione viene effettuata, calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi del mese precedente al mese nel corso del quale il programma viene comunicato al pubblico e fissato, su tale base, per tutta la durata del programma.

In ogni caso, nel rispetto della disposizione di cui all'articolo 2357, comma 3, del codice civile, il valore nominale complessivo delle azioni proprie, tenuto altresì conto di

quelle eventualmente possedute da società controllate, non eccederà la decima parte del capitale sociale. Tutte le operazioni di acquisto e/o vendita, inoltre, verrebbero effettuate nel rispetto di ogni altra disposizione di vigilanza applicabile.

Per effettuare i suddetti acquisti Vi proponiamo – previo azzeramento, per l’importo che risulterà alla data del 23 aprile p.v. di scadenza della precedente autorizzazione, della “Riserva azioni proprie da acquistare” con corrispondente incremento della “Riserva straordinaria” – di effettuare uno stanziamento di € 7,5 milioni alla “Riserva azioni proprie da acquistare”, con prelievo dalla “Riserva straordinaria”, dalla quale Vi proponiamo altresì di prelevare gli importi necessari per la ricostituzione della riserva ex art. 2357-ter del codice civile nei casi di rivalutazione delle azioni proprie successivi ad eventuali svalutazioni delle stesse.

Ove l’Assemblea approvi il programma sopra illustrato, prima dell’inizio delle operazioni di acquisto delle azioni, tutti i dettagli del programma stesso saranno comunicati al pubblico, con indicazione dell’obiettivo del programma, del controvalore massimo, del quantitativo massimo di azioni da acquisire e della durata del periodo per il quale il programma ha ricevuto l’autorizzazione.

Al termine del periodo per il quale è accordata l’autorizzazione dell’Assemblea – e, comunque, secondo le scadenze di legge – la Compagnia comunicherà inoltre al pubblico informazioni sull’esito del programma e sulla sua realizzazione.

7. Deliberazioni circa le azioni della società controllante PREMAFIN FINANZIARIA Società per Azioni – Holding di Partecipazioni ai sensi dell’art. 2359-bis del Codice Civile.

In ottemperanza alle Vostre precedenti deliberazioni, la Vostra Compagnia, alla data della presente relazione, detiene n. 18.340.027 azioni ordinarie della controllante PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A. – Holding di Partecipazioni (di seguito: PREMAFIN), pari al 4,47% del capitale sociale. Inoltre, sempre alla data della presente relazione, sono detenute dalla controllata MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. n. 9.157.710 ulteriori azioni ordinarie PREMAFIN, pari al 2,23% del capitale sociale, e dalla controllata SAIFIN SAIFINANZIARIA S.p.A. n. 66.588 azioni ordinarie PREMAFIN, pari allo 0,02% del capitale sociale.

Il valore medio unitario di carico delle azioni ordinarie della controllante PREMAFIN detenute dalla Compagnia è di €1,24. Il prezzo ufficiale di mercato del titolo alla data del 23 marzo 2009 è di €0,9809.

Con il prossimo 23 aprile verrà a scadere il termine di dodici mesi fissato dall’Assemblea della Compagnia del 23 aprile 2008 per l’acquisto e la vendita di azioni della controllante PREMAFIN.

Vi proponiamo di autorizzare, ai sensi dell'art. 2359-*bis* del codice civile, ulteriori acquisti di azioni della controllante PREMAFIN, in una o più volte e per un periodo di dodici mesi dalla data della deliberazione, secondo il programma nel seguito illustrato.

Vi proponiamo inoltre di autorizzare la cessione, se del caso, delle azioni della controllante PREMAFIN attualmente in portafoglio nonché di quelle acquistate in base alla delibera da parte dell'Assemblea.

La richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alienazione di azioni della controllante PREMAFIN trae motivazione dall'obiettivo, con riguardo all'acquisto, di cogliere ulteriori opportunità di investimento avuto riguardo alla liquidità di volta in volta del titolo e all'andamento del titolo stesso e del mercato e, con riguardo all'alienazione, di consentire, se del caso, il conseguimento di positivi risultati.

Ai sensi dell'art. 144-*bis* del Regolamento Consob n. 11971/1999, gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati esclusivamente secondo la modalità di cui al comma 1 sub lettera b) del medesimo articolo e, quindi, sui mercati regolamentati secondo modalità operative, stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. Resta altresì esclusa l'operatività sui blocchi.

Vi proponiamo quindi di autorizzare l'effettuazione, con la sola modalità di cui al capoverso che precede, di ulteriori acquisti di azioni della controllante PREMAFIN, per un incremento massimo, tenuto conto delle eventuali vendite nel frattempo effettuate, di n. 500.000 azioni da nominali € 1,00 cadauna, comunque entro l'importo di spesa complessivo massimo di € 750.000, fermo restando il rispetto dei limiti di cui all'art. 2359-*bis* del codice civile, quali più oltre richiamati.

Il numero massimo di azioni della controllante PREMAFIN acquistabili come sopra indicato deve intendersi quale differenza tra le azioni PREMAFIN acquistate e quelle vendute, giusta autorizzazione da parte dell'Assemblea e, quindi, deve intendersi riferito al numero ulteriore di azioni PREMAFIN che la Compagnia può volta a volta trovarsi a detenere in portafoglio.

Vi proponiamo che ciascun acquisto venga effettuato ad un corrispettivo unitario non superiore del 5% (cinque per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione e che le cessioni vengano effettuate ad un prezzo che non dovrà essere inferiore del 5% (cinque per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione.

Con riguardo ai volumi, non saranno acquistate né alienate, volta per volta, azioni per un quantitativo superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni negoziato sul mercato regolamentato in cui l'operazione viene effettuata, calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi del mese precedente al mese nel corso del quale il programma viene comunicato al pubblico e fissato, su tale base, per tutta la durata del programma.

In ogni caso, nel rispetto della disposizione di cui all'art. 2359-*bis*, comma 3, del codice civile, il valore nominale complessivo delle azioni della controllante PREMAFIN, tenuto altresì conto di quelle eventualmente possedute dalla medesima società e dalle società da essa controllate, non eccederà la decima parte del capitale sociale della PREMAFIN stessa. Tutte le operazioni di acquisto e/o vendita inoltre verrebbero effettuate nel rispetto di ogni altra disposizione di vigilanza applicabile.

Per effettuare i suddetti acquisti Vi proponiamo di effettuare – previo azzeramento, per l'importo che risulterà alla data del 23 aprile p.v. di scadenza della precedente autorizzazione, della “Riserva azioni della società controllante da acquistare” con corrispondente incremento della “Riserva straordinaria” – uno stanziamento di € 750.000 alla “Riserva azioni della società controllante da acquistare”, con prelievo dalla “Riserva straordinaria”, dalla quale Vi proponiamo altresì di prelevare gli importi necessari per la ricostituzione della riserva ex art. 2359-*bis* del codice civile nei casi di rivalutazione delle azioni della società controllante successivi ad eventuali svalutazioni delle stesse.

Ove l'Assemblea approvi il programma sopra illustrato, prima dell'inizio delle operazioni di acquisto delle azioni, tutti i dettagli del programma stesso saranno comunicati al pubblico, con indicazione dell'obiettivo del programma, del controvalore massimo, del quantitativo massimo di azioni da acquisire e della durata del periodo per il quale il programma ha ricevuto l'autorizzazione.

Al termine del periodo per il quale è accordata l'autorizzazione dell'Assemblea – e, comunque, secondo le scadenze di legge – la Compagnia comunicherà inoltre al pubblico informazioni sull'esito del programma e sulla sua realizzazione.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Signori Azionisti,

- 1. Proposta di integrazione degli articoli 3 e 17 dello Statuto Sociale per adeguamento alle disposizioni del regolamento Isvap n. 15 del 20 febbraio 2008 concernenti il gruppo assicurativo.
Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

La relazione degli Amministratori per l'Assemblea Straordinaria relativa al suddetto argomento all'ordine del giorno è allegata alla presente.

Milano, 24 marzo 2009

FONDIARIA-SAI S.p.A.
Il Consiglio di Amministrazione